

Nicolosa e la Fontana

Cinzia Cavallari

Nel 2005 è stato pubblicato il saggio *Nicolosa bella, splendida nynpha e coraggiosa contessa*, una rigorosa ricostruzione storica (curata da Elisa Zanoli e da Giancarlo Dalle Donne) incentrata sulla figura della contessa Nicolosa Castellani, sposa del primo conte della Porretta, Nicolò Sanuti. Lo studio aveva evidenziato, attraverso la vita di una nobildonna vissuta nel XV secolo, tra il palazzo Bentivoglio (oggi Bevilacqua, attuale via D'Azeglio) di Bologna e il palazzo Sanuti, in località Fontana, a Sasso, la condizione sociale femminile (sia pure privilegiata, in virtù dell'appartenenza a un rango elevato) nel periodo compreso tra il Tardo Medioevo e il Rinascimento. La figura di Nicolosa è nota soprattutto perché la contessa ebbe il coraggio di indirizzare al legato pontificio di Bologna, il Cardinale Bessarione, un'eseemplare orazione, nella quale veniva rivendicato il diritto delle donne di difendersi dalle imposizioni sancite dagli uomini.

Da un pretesto, apparentemente futile, il divieto alle donne (divieto stabilito dalle leggi suntuarie) di ostentare abiti e ornamenti lussuosi, la contessa costruì una perfetta difesa

delle donne, escluse da ogni forma di competizione e di potere politico, religioso e militare, e destinate a esercitare l'unico potere restante, quello degli abiti e degli ornamenti lussuosi, intesi come insegne di valore e ingiustamente sottratti a causa delle norme suntuarie vigenti. Ovviamente la vicenda è molto più complessa e meriterebbe un approfondimento (1), ma è interessante evidenziare che attorno alla figura di Nicolosa si è sviluppato uno straordinario interesse, che coinvolge tutti gli abitanti del borgo di Fontana. Da quando la Pro Loco di Sasso Marconi, nel 2008, ha organizzato una rievocazione storica dedicata alla contessa, l'iniziativa è divenuta un appuntamento fisso, in cui la popolazione di Fontana desidera affermare un forte senso di appartenenza ai luoghi teatro di queste antiche vicende e rivendicare i diritti di Nicolosa, talvolta con interpretazioni fantasiose e rielaborazioni creative (2). Gli abitanti di Fontana hanno aderito con entusiasmo a questo evento e da alcuni anni si prestano a interpretare i vari personaggi coinvolti nella storia della famiglia Sanuti; anche il nostro Gianni Beccaro (Fig.1) ha vestito i panni

Fig.1. Gianni Beccaro e Franca Foresti Cavina in abiti francescani in occasione delle celebrazioni dedicate a Nicolosa (foto di Ettore Tomas).



di un frate francescano, perfettamente immedesimato nella parte, a quanto dicono gli altri figuranti. Le donne di Fontana, in particolare, si impegnano a confezionare abiti, acconciature, accessori (talvolta realizzati con materiali di recupero) e sfilano durante le rievocazioni storiche (Fig.2), coinvolgendo tutta la famiglia, dai bambini ai nonni, tutti soddisfatti del ruolo giocato in queste manifestazioni... la stessa Nicolosa si

sorprenderebbe e sarebbe orgogliosa di tanta popolarità e si unirebbe di buon grado ai cortei di Fontana, stupita del profondo cambiamento culturale che oggi governa la moda.

Note

(1) *Nicolosa bella, splendida nynpha e coraggiosa contessa*, a cura di Elisa Zanoli e Giancarlo Dalle Donne, Sasso Marconi, 2005.

(2) Una serèta medievèl a la Funtèna. Una serata medievale alla Fontana, in "al sàs", 18/2008.

Fig.2. Le nobildonne al seguito della contessa Nicolosa, presenti alla Fira di sdaz il 9 settembre 2011, in occasione di una rievocazione storica: al centro Morena Musolesi, da sinistra Nadia Ventura, Paola Coralli, Cristina Lisi e Lucia Domenichini (foto di Cinzia Cavallari).

